

Tratto da **VEGLIA PER I MISSIONARI MARTIRI 2024** **“UN CUORE CHE ARDE”**

CANTO ‘Davanti al re’ n. 30

L1 Il Signore ci convoca oggi per celebrare il suo trionfo sulla morte e la sua presenza in mezzo a noi, nel giorno stesso in cui San Oscar Romero veniva strappato al suo ministero su questa terra, il 24 marzo 1980. Quella che agli occhi del mondo appare come una sconfitta, per noi rappresenta la vittoria dell’amore sull’odio, del perdono sulla vendetta, della vita sulla morte. Il Signore apra i nostri occhi perché possiamo riconoscere la sua vittoria anche in tutti i missionari che ancora oggi, nel mondo, perdono la vita per annunciare il Vangelo. In questa veglia sentiamo viva in mezzo a noi la presenza dei martiri uccisi nel 2023. Preghiamo anche per tutte le persone che hanno perso la vita in guerra e per le vittime di ogni violenza e ingiustizia in tutto il mondo.

CHIEDIAMO PERDONO

L2 Riconoscendoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore:

L 3. Signore ti chiediamo perdono per tutte le volte che i nostri cuori si sono irrigiditi nei confronti dei fratelli e delle sorelle, per quelle volte che abbiamo soffocato il fuoco del Tuo amore chiudendolo nel nostro io.

Canone: Misericordias Domini in aeternum cantabo

L 2. Gesù perdonaci per quando preferiamo le sicurezze dei luoghi e delle situazioni a noi familiari senza uscire alla ricerca di chi è emarginato o lontano, perduto nella notte del mondo e in cerca di te.

Canone: Misericordias Domini in aeternum cantabo

L 3. Signore aiutaci a scegliere sempre la via della pace e perdonaci se a volte non ci siamo fatti portatori di questa pace.

Canone: Misericordias Domini in aeternum cantabo

L 2. Ti chiediamo perdono per quando non siamo stati capaci nel nostro piccolo di fare scelte etiche sostenibili di salvaguardia del creato, per quando non sentiamo impellente la responsabilità per il futuro del mondo che Tu ci hai donato.

Canone: Misericordias Domini in aeternum cantabo

L4 Dal Vangelo secondo Luca

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. (Lc 24,25-35)

Silenzio e riflessione personale

IN ASCOLTO

L5: Ascoltiamo ora alcuni estratti del Messaggio che papa Francesco ci ha rivolto in occasione della 97ª Giornata Missionaria Mondiale, lo scorso ottobre.

L 6 Oggi come allora, il Signore risorto è vicino ai suoi discepoli missionari e cammina accanto a loro, specialmente quando si sentono smarriti, scoraggiati, impauriti di fronte al mistero dell'iniquità che li circonda e li vuole soffocare. Perciò, «non lasciamoci rubare la speranza!».

Il Signore è più grande dei nostri problemi, soprattutto quando li incontriamo nell'annunciare il Vangelo al mondo, perché questa missione, in fin dei conti, è sua e noi siamo semplicemente i suoi umili collaboratori, "servi inutili".

L7 Esprimo la mia vicinanza in Cristo a tutti i missionari e le missionarie nel mondo, in particolare a coloro che attraversano un momento difficile: il Signore risorto, carissimi, è sempre con voi e vede la vostra generosità e i vostri sacrifici per la missione di evangelizzazione in luoghi lontani. Non tutti i giorni della vita sono pieni di sole, ma ricordiamoci sempre delle parole del Signore Gesù ai suoi amici prima della passione: «Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!».

Ritornello cantato: Andate per le strade in tutto il mondo, chiamate i miei amici per far festa, c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.

L 8 I cuori ardenti per la Parola di Dio spinsero i discepoli di Emmaus a chiedere al misterioso Viandante di restare con loro sul far della sera. E, intorno alla mensa, i loro occhi si aprirono e lo riconobbero quando Lui spezzò il pane. L'elemento decisivo che apre gli occhi dei discepoli è la sequenza delle azioni compiute da Gesù: prendere il pane, benedirlo, spezzarlo e darlo a loro.

Cristo che spezza il pane diventa ora il Pane spezzato, condiviso con i discepoli e quindi consumato da loro. È diventato invisibile, perché è entrato ora dentro i cuori dei discepoli per farli ardere ancora di più, spingendoli a riprendere il cammino senza indugio per comunicare a tutti l'esperienza unica dell'incontro con il Risorto! Così Cristo risorto è Colui-che-spezza-il-pane e al contempo è il Pane-spezzato-per-noi. E dunque ogni discepolo missionario è chiamato a diventare, come Gesù e in Lui, grazie all'azione dello Spirito Santo, colui che spezza il pane e colui che è pane spezzato per il mondo.

Ritornello cantato: Andate per le strade in tutto il mondo, chiamate i miei amici per far festa, c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.

L 9 L'immagine dei "piedi in cammino" ci ricorda ancora una volta la perenne validità della missio ad gentes, la missione data alla Chiesa dal Signore risorto di evangelizzare ogni persona e ogni popolo sino ai confini della terra. Oggi più che mai l'umanità, ferita da tante ingiustizie, divisioni e guerre, ha bisogno della Buona Notizia della pace e della salvezza in Cristo. Colgo pertanto questa occasione per ribadire che «tutti hanno il diritto di ricevere il Vangelo. I cristiani hanno il dovere di annunciarlo senza escludere nessuno, non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile».

Come afferma l'apostolo Paolo, l'amore di Cristo ci avvince e ci spinge. Ed è questo amore che rende sempre giovane la Chiesa in uscita, con tutti i suoi membri in missione per annunciare il Vangelo di Cristo, convinti che «Egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per sé stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro».

Ritornello cantato: Andate per le strade in tutto il mondo, chiamate i miei amici per far festa, c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.

Silenzio e riflessione personale

L10 TESTIMONIANZA MISSIONARIA

SOTTOFONDO MUSICALE - L1 LETTURA DEL MARTIROLOGIO

Tutti

Padre buono, sulle tue orme vogliamo andare con cuori ardenti e piedi in cammino. Noi discepoli missionari malgrado le nostre debolezze camminiamo con Gesù nella speranza, per portare ai nostri fratelli e sorelle in tutto il mondo la tua Parola di vita. Rendici forti con la potenza del tuo Spirito. Amen.

Canto 'Annunceremo che tu' n. 117